

*H. Lucarelli
Campione*

Con la presente desidero richiamare la Sua attenzione su due avvenimenti incombenti, i quali possono avere gravissime ripercussioni per l'approvvigionamento idrico della frazione di S. Donnino.

Infatti, come Lei saprà, per il prossimo Gennaio è prevista l'entrata in funzione dell'Inceneritore, il quale, avvalendosi di 5 pozzi scavati alla profondità di 40 m., estrarrà 1000 mc. di acqua al giorno. Parte di quest'acqua sarà riciclata, ma purtroppo in percentuale assai modesta, stante le altissime temperature delle scorie su cui essa verrà gettata a scopo di raffreddamento. Infatti i forni opereranno a temperature che vanno da 700 a 1000 gradi centigradi.

A tale problema si sovrappone il pozzo a raggiera scavato dal Comune di Sesto F. no in prossimità dell'inceneritore in questione, il quale avrà un prelievo di 5300 mc. al giorno con cessione di un terzo al Comune di Firenze. In linea di principio sono dell'avviso che niente sia da eccepire al fatto che un Comune, che ha problemi di scarsità d'acqua per la propria popolazione, cerchi la medesima altrove. Però tutt'altro dovrebbe essere preceduto da uno studio accurato delle riserve che offre la zona interessata; altrimenti la risoluzione delle difficoltà di un Comune può significare l'arretramento delle stesse al Comune limitrofo.

Lei sa quanto il sottoscritto sia alieno da spirito di parte e quanto detesti l'infarcimento propagandistico dei problemi e restando aggraziato solo a quest'ultima. La prego di fare tutto il possibile per scongiurare alla popolazione di S. Donnino il grave rischio della mancanza d'acqua.

Per inciso Le rendo noto di aver fatto le più vive rimostranze all'Assessore Giannelli del Comune di Firenze per il problema dell'inceneritore.

Ringraziandola per la Sua gentile risposta colgo l'occasione per porgerle i più cordiali saluti.

Cigna Giotto